

## Rassegna del 21/07/2012

			***		
21/07/12	<b>Adige</b>	<b>49</b>	«Benedette» dalla Provincia	...	<b>1</b>
21/07/12	<b>Centro</b>	<b>28</b>	Alex, Federica e gli altri Così l'Italia cerca la gloria	<i>Di Giacomo Maurizio</i>	<b>2</b>
21/07/12	<b>Corriere del Trentino</b>	<b>5</b>	Dallapè e Tomasi: «Pronte per l'Olimpiade»	<i>Pisani Linda</i>	<b>3</b>

**OLIMPIADI**

**Il saluto di Coni e politici a Dallapè e Tomasi**

# «Benedette» dalla Provincia

TRENTO - Il saluto del Trentino alle due atlete azzurre, Francesca Dallapè per i tuffi, e Jessica Tomasi per il tiro con l'arco stamattina in Provincia. A portarlo, in vista di Londra 2012, sono stati la stretta di mano del presidente della Provincia autonoma, Lorenzo Dellai, e le parole d'incoraggiamento degli assessori allo Sport, Marta Dalmaso, e al Turismo, Tiziano Mellarini. Hanno ricordato con l'occasione che il Trentino avrà alle Olimpiadi anche altri due atleti, Yuri Floriani per l'atletica e Matteo Trentin per il ciclismo (ieri assenti per altri impegni). «Siamo molto orgogliosi - ha detto Dalmaso - e con questo incontro non vogliamo caricarvi di tensione, per le aspettative che ci sono su di voi, ma esprimere riconoscenza per la fatica e l'impegno. Vi auguro di godervi quei momenti, come chi sa di avere fatto tutto ciò che doveva». «Sono qui a sottolineare - ha aggiunto Mellarini - la valenza dello sport per il turismo in Trentino, ma anche il suo valore formativo. Senza dimenticare che sarà questa un'occasione per portare il brand del Trentino a livello internazionale». «Il Trentino eccelle nella sua rappresentanza in queste Olimpiadi - ha chiuso poi Giorgio Torgler, presidente del Coni locale - perché andiamo con 4 atleti su un totale di 160 azzurri, a fronte di una popolazione del Trentino pari a circa un centesimo di quella italiana». «Le sensazioni finora sono buone, ovviamente bisogna alzarsi la mattina con il piede giusto e oltre all'allenamento e al lavoro ci vuole anche un pizzico di fortuna. E quel giorno dobbiamo averla». Sono le parole della tuffatrice

Francesca Dallapè, partita per le Olimpiadi di Londra dal suo Trentino. La giovane atleta ha ricevuto dal presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, e dalla Giunta trentina un «in bocca al lupo» a nome i suoi conterranei. A Londra però non sarà la sola trentina. Ci saranno infatti anche Jessica Tomasi per il tiro con l'arco, Yuri Floriani per l'atletica e Matteo Trentin per il ciclismo. «Gareggeremo nel sincro il 29 luglio, domenica prossima - ha spiegato Dallapè a proposito della sua prova con Tania Cagnotto - poi il 3, il 4 e il 5 agosto ci sarà la gara individuale. Ovviamente punto molto sul sincro e speriamo di raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti». Su quali siano questi obiettivi, «si sognano - ha detto sorridendo - ma non si dicono. Ci stiamo allenando molto bene e spero di portare soddisfazioni al Trentino, che mi ha sempre accolto calorosamente, sia nelle vittorie che accettando anche sconfitte. Speriamo di riuscire a raccogliere i frutti del lavoro fatto, perché quello per prepararsi alle Olimpiadi non è il lavoro di un solo anno, ma di anni». Con lei anche una novizia dei Giochi, Jessica Tomasi. «Sarà la prima volta e respirerò le emozioni che finora ho visto solo in televisione. Non so cosa aspettarmi, sarà tutta una scoperta - ha detto la tiratrice con l'arco, che ha vinto l'oro a squadre ai Mondiali 2011 di Torino - . È già stata una soddisfazione arrivare fino qua. Cerco di mettermi nel massimo della tranquillità e stiamo lavorando nel miglior modo possibile. Il tempo finora ci ha sempre salvato, invece a Londra è prevista pioggia e freddo incredibile».



Da sinistra l'allenatrice Giuliana Aor, Jessica Tomasi, l'ass. Mellarini, Francesca Dallapè e l'ass. Dalmaso



# Alex, Federica e gli altri Così l'Italia cerca la gloria

Tra alti e bassi puntiamo sugli "usati sicuri" e sulle solite sorprese

**di Maurizio Di Giangiacomo**

Attaccati ai soliti noti che, tra alti e bassi, una medaglia la portano a casa sempre, o quasi. È il destino dell'italiano medio che si appresta a piazzarsi davanti al televisore per seguire i Giochi di Londra. Tifiamo Federica Pellegrini e Alex Schwazer, Valentina Vezzali e **Alessandra Sensini**, per la "zia" Josefa Idem, gli "usati sicuri" che ci hanno fatto spellare le mani a Pechino (e forse solo per questo ce li ricordiamo), detto che il grosso delle medaglie a cinque cerchi, di solito, arrivano da stelle che brillano il tempo di queste benedette due settimane e poi se ne tornano nel dimenticatoio di un Paese dominato dalla monocultura calcistica.

Il presidente del Coni, **Gianni Petrucci**, ha fissato l'asticella a 25 medaglie. Da Pechino ne portammo a casa 28, che poi diventarono 27 per la squalifica del "positivo" **Davide Rebellin**, d'argento nella prova di ciclismo su strada. «Sono realista – ha detto nei giorni scorsi il numero uno dello sport italiano – le proiezioni ce ne danno di più, addirittura oltre 30. In quanto ad atleti qualificati, siamo tra le prime dieci nazioni al mondo, negli sport di squadra siamo messi meglio di Russia e Germania».

La casa di scommesse sportive Iziplay, in effetti, sostiene che ne conquisteremo di più: la quota più bassa del bookmaker, 3,25, è per un numero di medaglie azzurre compreso tra le 26 e le 31. Ma lo sport italiano gode davvero della forma olimpica di cui parla Petrucci? Partiamo dalla regina delle Olimpiadi, l'atletica leggera. La defezione della saltatrice in alto **Antonietta Di Martino** brucia ancora: quella della campionessa di Cava de' Tirreni sembrava una delle poche medaglie "sicure" che potevamo conquistare tra piste e pedane, insieme con quella di Alex

Schwazer, campione olimpico della 50 km di marcia nel 2008. Il carabiniere di Vipiteno, fidanzato della campionissima del pattinaggio artistico **Carolina Kostner**, non lascia, anzi raddoppia: disputerà sia la 20 sia la 50 km. Anche se l'oro di Pechino non gli ha portato proprio fortuna. Dopo il trionfo a cinque cerchi del 2008, la gara più lunga è stata un po' il suo cruccio e l'ostinazione con la quale ha perseverato nel voler prendere parte a entrambe le gare non ha pagato né agli Europei di Barcellona 2010, dove si è dovuto "accontentare" dell'argento della 20, né ai Mondiali di Daegu 2011, quando chiuse solo al nono posto la stessa 20 km e addirittura rinunciò in extremis alla gara più lunga.

Ma Alex arriva a Londra forte di due importantissimi riferimenti nella stagione in corso: la vittoria nella 20 km di Lugano (record italiano e sesta prestazione mondiale di tutti i tempi) e, una settimana dopo, quella nella 50 km di Dudince (Slovacchia) con un 3h41' che è suonato come un campanello d'allarme per tutta la concorrenza.

Al "double" – e magari anche alla tripletta – punta anche la bella **Federica Pellegrini**: argento nei 200 sl ad Atene, oro sempre nei 200 a Pechino, sarebbe venuta ora di "raddoppiare" anche per lei. Lo ha fatto ai Mondiali di Shanghai e – tenendo conto della staffetta – anche ai recenti Europei di Debrecen, dove però all'oro dei 200 ha fatto da triste contraltare la mancata qualificazione per la finale dei 400. E in questo caso il campanello d'allarme è suonato per la veneziana, atleta di una classe cristallina che però in più di un'occasione ha mostrato la corda proprio quando si trattava di sopportare la pressione del doppio impegno.

È, a proposito di "usato sicuro", l'esultanza più grande vorremmo poterla riservare a **Jose-**

**fa Idem**, 47 anni, giunta alla sua quinta Olimpiade: a Pechino fu argento, provaci ancora, tedesca d'Italia.

Ma per ripetere gli 8 ori, i 9 argenti e i 10 bronzi di Pechino dovremo necessariamente affidarci anche e soprattutto alla scherma dei senatori **Valentina Vezzali** e **Aldo Montano** – ma attenti all'emergente **Elisa Di Francisca** – da sempre cassaforte di medaglie azzurre, e ai "soliti ignoti" delle discipline chiamate minori, quelle delle quale professiamo la fede in occasione dei Giochi e poi chi i è visto si è visto.

E allora vale la pena ricordare che la squadra azzurra di **tiro con l'arco** dell'eterna **Valentina Valeeva** e di **Pia Lionetti** e **Jessica Tomasi** l'anno scorso ha trionfato ai Mondiali. A proposito di sport di squadra: grave l'assenza del basket («fa male», ha detto lo stesso Petrucci, che dal basket viene e al basket vorrebbe tornare per il dopo-Meneghin), mentre nel volley la nazionale maschile di **Mauro Berruto** potrebbe sfatare il tabù che vuole gli azzurri mai sul gradino più alto del podio (uno schiacciato come **Ivan Zaytsev**, Balotelli bianco della pallavolo, non ce l'ha nessuno) e anche quella femminile di **Massimo Barbolini** nutre più di qualche speranza.

E allora, mettiamoci davanti alla tv a tifare per i "soliti noti" (fra i quali è doveroso inserire anche il pugile **Roberto Cammarelle**, la judoka **Giulia Quintavalla** e la ciclista **Giorgia Bronzini**), fiduciosi che il grosso delle medaglie le porteranno gli altri.

©RI/PRODUZIONE RISERVATA



**Il saluto** Le due atlete della nazionale, insieme a Floriani e Trentin, ricevute dalla giunta provinciale. Dellai: siamo orgogliosi

# Dallapè e Tomasi: «Pronte per l'Olimpiade»

## La tuffatrice e l'arciere: «Un lavoro lungo, ora ci aspetta la competizione»

TRENTO — «In bocca al lupo ragazzi», così il Trentino istituzionale ha salutato gli atleti in partenza per Londra 2012; meno 7 e le Olimpiadi prenderanno il via (inizieranno il 27 luglio). In gara per podio e medaglie ci sono ben quattro atleti trentini: Yuri Floriani (atletica), Francesca Dallapè (tuffi), Matteo Trentin (ciclismo) e Jessica Tomasi (**tiro con l'arco**). Ieri la giunta provinciale ha incontrato Francesca Dallapè e Jessica Tomasi (gli altri erano assenti giustificati per impegni sportivi) abbracciando simbolicamente tutta la delegazione trentina.

«Il Trentino — ha detto il presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, anche a nome degli assessori allo sport, Marta Dalmaso e al turismo, Tiziano Mellarini — si stringe attorno a voi in vista di questo prestigioso appuntamento e vi augura di cuore di raggiungere i traguardi che vi siete posti. La stessa vostra convocazione alle Olimpiadi è per tutti noi motivo di grande orgoglio». Una soddisfazione condivisa anche da Mellarini e dalla Dalmaso che hanno sottolineato l'importanza dello sport non solo da un punto di vista di culturale e della formazione ma anche come espressione e promozione del territorio. «Il Trentino — ha detto Mellarini — sarà in prima linea in un evento che calamita l'attenzione di milioni di persone in tutto il mondo. Questo fatto, che di per sé è già un risultato di cui essere soddisfatti al di là dell'esito delle gare». Emozionate ma soprattutto concentrate le atle-

te, pronte a partire. Nessuno oggi, nemmeno gli allenatori, ha voglia di pensare a problemi e difficoltà. Le campionesse si allenano ogni giorno lontano dalle lodi che oggi hanno sentito. Da due anni gli archeri sono senza un campo per l'allenamento e in attesa di riceverne uno, «siamo precari» dice l'allenatore di Jessica. La Dallapè si allena o alle 6 del mattino o dopo le 8 di sera «gli unici orari che sono disponibili in piscina — dice la sua allenatrice Giuliana Aor — Non è facile per noi trovare spazio tra le società del nuoto. Abbiamo un trampolino nuovo che non è mai stato usato, ma non possiamo certo fare gli allenamenti di tuffi con i bambini dei corsi che passano sotto». D'estate con gli impianti esterni la situazione è meno drammatica, ma d'inverno è insostenibile. «Essere arrivati fin qui non è il frutto di un lavoro di qualche mese ma di anni di duro allenamento — dice la Dallapè —. Ora stiamo facendo un lavoro di rifinitura».

Emozionata, ma altrettanto concentrata, è Jessica Tomasi alla sua prima competizione olimpica. «Non mi sento sotto pressione — dice — sono pronta a giocare». Gli atleti trentini in valigia non hanno messo talismani o portafortuna («Evitiamo di essere troppo scaramantici e superstiziosi», dice Jessica), ma il sogno di portare a casa una medaglia. Il rovescio di quella medaglia lo vivono già tutti i giorni.

**Linda Pisani**



**Speranze** A sinistra Tomasi e Dallapè; sopra con gli assessori Mellarini e Dalmaso (Foto Caranti)

